



Segreteria Territoriale Massa Carrara, Lucca, Pisa
Coordinamento Pisa

Via Cisanello 145-56124
Pisa Tel 050.986536 Fax 050.098.7581
pisa@uilsuola.it
Pisa, 06/10/2020

Al Dirigente Scolastico

Istituto in indirizzo

Al Personale Docente e ATA

Istituto in indirizzo

Oggetto: "Pensioni scuola: anticipati i termini"

Pisa, 04-10-2021

La scrivente organizzazione sindacale invia l'allegato documento

Pensioni della scuola: una rincorsa.

Anticipati di tre mesi i termini per presentare le domande.

Tempi strettissimi per prendere una decisione. Le segreterie in affanno

per l'inoltro via posta elettronica interna a tutto il personale, per la pubblicazione sul sito e/o affissione all'albo sindacale della scuola.

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Distinti saluti

per la Segreteria di Pisa

Il Segretario

Ludovico Salzano

La Segretaria referente contrattazioni

Maria Vanni

Il Segretario referente documentazione

Rodolfo Sorrenti

P.s.: Con l'occasione si ricorda che a causa delle restrizioni legate al COVID 19 il Coordinamento UIL SCUOLA PISA e il Segretario territoriale Pisa, Luca e Massa Carrara e regionale Carlo Romanelli sono disponibili da remoto e/o su appuntamento. Per le richieste di intervento è necessario inviare una e-mail precisando: 1) Nome e cognome, 2) Numero del cellulare, 3) Oggetto.

Pensioni della scuola: una rincorsa.

Anticipati di tre mesi i termini per presentare le domande.

Tempi strettissimi per prendere una decisione. Le segreterie in affanno.

Non accade in nessuna altra amministrazione: presentare con più di un anno di anticipo la domanda di pensione. Accade nella scuola, dove – denuncia la Uil Scuola – **è stata anticipata di tre mesi la scadenza** per la presentazione delle domande.

Il personale della scuola avrà dunque tempo **fino al 31 ottobre** (un mese) per decidere e mettere insieme tutta la documentazione necessaria.

Un **ulteriore stress per segreterie e uffici** che proprio ora stanno mettendo a punto tutti gli atti organizzativi (nomine, trasferimenti, supplenti) e cominciano a valutare le reali condizioni del rientro in presenza 8trasporti, dispositivi di sicurezza, e, dove presenti, contagi).

Avranno **tempo fino al 28 febbraio i dirigenti**, ma la sostanza – dicono alla Uil Scuola – non cambia. Nel decreto di ieri (DM 294) viene fissato un termine incongruo: il personale della scuola non avrà, alla scadenza un quadro normative certo e la ragione è presto detta.

La materia pensionistica è una di quelle **oggetto di valutazione da parte del Governo** e che, già in occasione dell'approvazione della prossima Legge di Bilancio, potrebbero essere introdotte variazioni significative in alcuni degli istituti previdenziali vigenti (Quota 100, APE, APE sociale, Opzione donna, lavori usuranti, etc.).

Un decreto scritto nella solitudine ministeriale – osserva il segretario generale, Pino Turi – si continuano a trattare i lavoratori della scuola come numeri e non come persone. In questo contesto si ignorano non solo le aspettative, ma i loro diritti, acquisiti in una vita di lavoro.

Non si è voluto considerare il ruolo che le scuole rivestono nella formalizzazione di tutti gli atti propedeutici alla liquidazione del trattamento pensionistico (decreti di computo, di riscatto, di ricongiunzione), alle prese sempre più con carriere composite e discontinue.

In uno specifico incontro – ricorda Turi – avevamo chiesto un momento di riflessione ed approfondimento, prima annunciato, mai fissato e poi omesso con una fretta inaccettabile.

Si stanno mettendo a dura prova le relazioni sindacali condotte come semplice formalità.

La proposta è di riconsiderare l'intera materia del trattamento pensionistico con maggiore riguardo non solo ai tempi e alle scelte delle persone, ma anche ai livelli di professionalità del personale amministrativo delle scuole a cui è stato demandato un adempimento molto impegnativo che richiede una formazione specialistica.